

Zoc Informa

03 dicembre 2012

In questo numero

- 1 Programmazione dei flussi di ingresso 2012: solo conversioni.
- 3 I programmi di trasferimento in Italia del lavoratore straniero: l'art. 23 del Testo Unico

Click Day

Dalle h 9:00 del 7 dicembre
è possibile accedere
alla procedura dei Flussi
2012

I flussi d'ingresso sono generalmente riservati ai cittadini stranieri non appartenenti a Paesi membri UE sono residenti all'Estero, nel Paese di origine, tranne quando sono riservati alle procedure di conversione del permesso di soggiorno.

Programmazione dei flussi di ingresso 2012: solo conversioni

Con il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 novembre u.s. viene disposta la *Programmazione dei flussi di ingresso* per i lavoratori stranieri non appartenenti a Paesi dell'Unione Europea.

In realtà i flussi sono piuttosto circoscritti in termini di numeri e di utilizzazione. Il Decreto dispone infatti che la **quota complessiva sia di 13.850 unità** e dispone sostanzialmente un utilizzo riservato a categorie precise di lavoratori stranieri. Si anticipa fin d'ora che le unità a disposizione degli ingressi in Italia per lavoro subordinato sono molto poche e comunque riservate, come si vedrà in seguito.

Nell'ambito della quota complessiva di 13.850 unità, ne saranno riservati 2000 a quanti, cittadini stranieri residenti all'estero (nel proprio Paese o in un altro presso il quale siano regolarmente residenti), vogliono svolgere in Italia un'attività di tipo autonomo.

Più in particolare, saranno autorizzati all'ingresso per **motivi di lavoro autonomo**, solo coloro che appartengano ad una delle seguenti categorie:

- Imprenditori che svolgono attività di interesse per l'economia italiana;
- Liberi professionisti riconducibili a professioni vigilate oppure regolamentate ma comprese negli elenchi curati dalla pubblica amministrazione;
- Figure societarie di società non cooperative, espressamente previste dalle disposizioni vigenti in materia di visti di ingresso;
- Artisti di chiara fama internazionale o di alta qualificazione professionale, ingaggiati da enti pubblici oppure enti privati.

Sono 11.750 le unità riservate invece alla **conversione del permesso di soggiorno in lavoro subordinato**. In questo caso, quindi, il cittadino straniero è già regolarmente soggiornante in Italia con un titolo di soggiorno diverso dal lavoro subordinato e si trova nelle condizioni per richiedere la conversione ma la procedura è comunque subordinata alla sussistenza delle unità predisposte esclusivamente alla conversione. Della quota complessiva indicata è prevista una ulteriore determinazione ovvero:

- possono richiedere la conversione in pds per lavoro subordinato, i cittadini stranieri in possesso del *permesso di soggiorno per lavoro stagionale* – la quota riservata è di **4000 unità**;

Il sito su cui effettuare la registrazione e la richiesta di accesso ai flussi di ingresso è:

www.nullaostalavoro.interno.it

- possono richiedere la conversione in pds per lavoro subordinato i cittadini stranieri in possesso del *permesso di soggiorno per studio, tirocinio e/o formazione professionale* – la quota riservata è di 6000 unità;
- possono richiedere la conversione in pds per lavoro subordinato, i cittadini stranieri in possesso del *permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato però da un altro Stato membro dell'UE* – la quota riservata è di 500 unità;

Un'ulteriore quota di **1250 unità** viene invece riservata alla **conversione in premesso di soggiorno per lavoro autonomo**. Anche in questo caso è prevista una diversificazione:

- potranno essere convertiti 1000 permessi di soggiorno già rilasciati in Italia per studio, tirocinio e/o formazione professionale;
- potranno essere convertiti 250 permessi di soggiorno CE rilasciati per soggiornanti di lungo periodo da Paesi membri dell'UE diversi dall'Italia.

E' inoltre prevista una quota di **100 unità** riservata **all'ingresso in Italia per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo** per i lavoratori stranieri di origine italiana per parte di uno dei genitori fino al terzo grado in linea diretta di ascendenza, residenti in Argentina, Uruguay, Venezuela e Brasile.

A partire dalle ore 8:00 del 4 dicembre 2012 sono disponibili per la pre-compilazione i moduli per la presentazione delle domande di cui al DPCM 16 ottobre 2012, mentre a partire dalle ore 9:00 del successivo **7 dicembre 2012 saranno aperti i termini per l'invio delle domande stesse**.

I moduli saranno disponibili fino alle ore 24:00 del 30 giugno 2013.

Ulteriori delucidazioni sono state fornite con la **Circolare congiunta del 26 novembre 2012 n. 9914**, tra il Ministero dell'interno ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Si segnala in particolare la possibilità di utilizzare le quote residuali degli ingressi per lavoro stagionale già autorizzati con DPCM del 13 marzo 2012. La quota è di 4000 unità, e verranno utilizzate per favorire **l'ingresso di lavoratori che abbiano completato programmi di istruzione e formazione nei Paesi di origine ai sensi dell'articolo 23 del TU**. Il modello da utilizzare è il B – PS e le domande potranno essere presentate entro i termini sopra indicati fino al 30 giugno 2013.

La procedura da seguire prevede che una volta presentate domande flussi di questo tipo, sono le DTL - Direzioni Territoriali del Lavoro che, verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per l'assunzione, provvederanno a segnalare l'esigenza di quote da utilizzare per l'autorizzazione, fornendo gli elementi anagrafici identificativi dei lavoratori richiesti alla Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Quest'ultima, dopo aver riscontrato il nominativo dei lavoratori tra quelli inseriti nelle liste realizzate sulla base delle comunicazioni pervenute a conclusione dei programmi nei Paesi di origine, provvede all'attribuzione delle quote tramite il sistema informatizzato SILEN. Le domande saranno trattate sulla base del rispettivo ordine cronologico di presentazione.

All'indirizzo <http://domanda.nullaalavoro.interno.it> sarà possibile visualizzare lo stato della trattazione della pratica presso lo Sportello Unico immigrazione.

I programmi di trasferimento in Italia dei lavoratori stranieri: l'articolo 23 del Testo Unico Immigrazione

Le disposizioni dell'articolo 23 vengono introdotte ex novo dalla legge 189/2002 (cd Bossi Fini) prevedendo la **creazione di programmi di istruzione e di formazione professionale nel Paese di origine** del lavoratore straniero e favorendo, al termine del percorso, il trasferimento in Italia dei lavoratori stranieri ed il loro inserimento professionale.

Rispetto a questo ultimo punto, l'inserimento può essere previsto sia nei settori produttivi italiani che operano nel Territorio Nazionale, sia nei settori produttivi italiani che operano all'interno dei Paesi di origine. Inoltre possono essere favoriti programmi di sviluppo di attività produttive o imprenditoriali autonome nello stesso Paese di origine.

La partecipazione ai corsi di formazione ed istruzione professionale consentono al lavoratore straniero un ingresso in forma preferenziale e con quote *ad hoc*.

La registrazione e l'invio della domanda

Per poter accedere alla procedura on-line di richiesta dei moduli da compilare, è necessario che l'utente effettui una registrazione sul sito web del servizio di inoltro telematico delle domande:

www.nullaalavoro.interno.it.

Per effettuare la registrazione è richiesto un indirizzo di posta elettronica valido e Una volta effettuata la registrazione, l'utente è abilitato ad accedere all' area di richiesta dei moduli di domanda.

Sulla base delle richieste effettuate, il sistema provvede a generare, in formato elettronico, il modello da compilare. Per effettuare la compilazione è necessario installare il programma disponibile sul medesimo sito scaricabile gratuitamente una volta effettuata la registrazione.